



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Porto Romano"
Sede Centrale: Via G. Bignami, 26 – Tel. e fax 06/65210799 – C.F. 97710580586
Succursale: Via Coni Zugna, 161 – Tel. 06/65210796 - C. M: RMIC8DM00N
00054 Fiumicino (RM) - e-mail: rmic8dm00n@istruzione.it

Docenti I.C. Porto Romano

Circolare n. 109 del 13 ottobre 2023

OGGETTO: Procedure Interne di Sicurezza A.S. 2023/24

Tutti i docenti sono tenuti a prendere visione dell'allegato alla presente circolare inerente le procedure interne di sicurezza A.S. 2023/24.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lorella Iannarelli
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 D.Lgs n. 39/1993

PROVE DI EVACUAZIONE

Tutto il personale, secondo le proprie funzioni e competenze, dovrà attenersi alle indicazioni e alle istruzioni impartite nel Piano di Emergenza depositato agli atti della scuola. Generalmente le prove vengono coordinate dall'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ove presente) o dal Preposto dell'edificio scolastico interessato. Ai fini di una corretta preparazione alle prove, si richiamano i seguenti punti.

Con la lettura del Piano di Emergenza, ogni team docente illustrerà i contenuti del piano stesso ai propri alunni (**unità didattiche di informazione / formazione**), da realizzare propedeuticamente alla prova ad ogni inizio di Anno Scolastico. L'avvenuta formazione / informazione degli alunni dovrà essere annotata, a cura del docente coordinatore, nei rispettivi Verbali del Consiglio di Classe (o Registro).

Si ritiene opportuno richiamare, nel rispetto dell'autonomia didattica dei docenti, che:

- occorre far prendere visione e conoscenza dei percorsi di evacuazione, e far acquisire comportamenti e regole;
- tale formazione dovrà costituire una trasversalità per tutti gli ambiti disciplinari;
- esercitazioni di classe costituiscono momenti essenziali e forti per un progetto didattico per la sicurezza, ad es. elaborati grafici, evacuazione della singola classe, ecc.;
- la sensibilizzazione formativa e le prove dovranno tener conto della disomogenea età degli utenti e, pertanto, garantire che vengano vissuti in modo positivo e mai traumatico perché improvvisato.

Le principali regole da rispettare, salvo casi particolari da considerare nello specifico, possono così sintetizzarsi:

- Udito l'ordine di evacuazione (in assenza di interfono, tre suoni prolungati della tromba da stadio), **l'alunno aprifila apre la porta** e si incammina alla testa della classe verso la porta d'emergenza più vicina – come da Planimetria con Vie d'Esodo; in presenza di corridoi adeguati si può procedere in fila per due, onde dimezzare i tempi di esodo (rispetto all'incolonnamento per uno).
- Il docente chiude la fila** e porta con sé il registro degli alunni (o un appunto comprovante le presenze), onde procedere alla verifica degli eventuali dispersi.
- Si procede **senza attardarsi** a raccogliere indumenti ed oggetti personali.

- **Non si supera la fila precedente** onde evitare assembramenti pericolosi in prossimità dell'uscita.
- Si ricorda che gli alunni possono darsi la mano o camminare con la mano sulla spalla – il contatto fisico contribuisce infatti a trasmettere un senso di reciproca fiducia, ma ciò deve evitarsi in corrispondenza delle scale, a causa del rischio di cadute a catena.
Pertanto si ritiene opportuno **fare scendere gli alunni lungo le scale “liberi gli uni dagli altri”**; raggiunto il piano orizzontale (corte esterna), si consiglia la cosiddetta catena umana anche per prevenire eventuali dispersioni.
- **I Collaboratori Scolastici** escono dal proprio piano, dopo aver effettuato una **ricognizione generale** (della zona loro assegnata), onde garantire che siano realmente usciti tutti; in presenza di disabili con difficoltà di deambulazione, qualora non sia presente l'A.E.C. o l'Insegnante di Sostegno, aiuteranno il docente curricolare ad evacuare l'intera classe.
- **Il Luogo Sicuro**, per le Scuole con corte di pertinenza esterna, è il giardino stesso: disporre le classi il più lontano possibile dagli edifici e dagli alberi ad alto fusto.
In assenza di una corte scolastica appare evidente l'impossibilità di reperire un luogo esterno realmente “sicuro” (ampi spazi privi di pericoli), la criticità di tali spazi non è certamente imputabile alla gestione scolastica.

Si comunica, inoltre, che sarebbe opportuno effettuare le prove di evacuazione in contemporanea con le altre Istituzioni eventualmente presenti o contigue – es. diversi Istituti Scolastici, Scuole Comunali, ecc. qualora queste intendano effettuarle. Si precisa però che le responsabilità inerenti gli adempimenti relativi al D.Lgs 81/08, per quanto attiene le diverse Istituzioni, rimangono di esclusiva competenza dello specifico Datore di Lavoro.

I docenti dovranno compilare il Modulo d'Evacuazione, scaricabile a cura del Preposto dal sito dedicato: www.studialesicuri.it > Modulistica e Registri > Prove Evacuazione > MOD Modulo di Evacuazione.
Tale modulo andrà messo a disposizione in tutte le classi.

Vista la Circolare Ministero Interno n°4 del 01/03/02: “Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti disabili”;

Considerato che in caso d'incendio vige il divieto d'uso dell'ascensore e negli Edifici Pubblici non vengono sempre allestiti ascensori antincendio per ragioni economiche.

Qualora l'edificio scolastico non disponga di aule al Piano Terra, si ritiene opportuno evidenziare tale problematica all'Ufficio Tecnico dell'Ente Locale ed eventualmente anche all'utenza, onde consentire loro una scelta consapevole.

In relazione alle procedure interne, di seguito si riporta una specifica alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza, al fine di chiarire ulteriormente le mansioni del personale scolastico.

- **Ausiliari per l'assistenza ai disabili**

In caso di assenza del personale A.E.C. e del Docente di sostegno, il Collaboratore Scolastico di turno al piano ove è presente l'alunno con difficoltà motorie, collaborerà con il docente per allontanare il disabile e l'intera classe. Accertata l'assenza del personale preposto, con avviso alla Segreteria Scolastica, il Collaboratore Scolastico potrà allontanarsi dal piano in cui presta servizio solo tramite sostituzione con altro collega temporaneamente disponibile.

- **Casi particolari** (escluso terremoto)

Qualora risultasse oggettivamente impraticabile trasportare il diversamente abile al punto di raccolta esterno (corte di pertinenza), l'alunno in costante compagnia dell'assistente - AEC o Docente di Sostegno o Collaboratore Scolastico - potrà attendere i soccorsi sulla rampa della scala antincendio esterna.

Tale posizione dovrà essere occupata senza intralciare l'esodo stesso.

L'eventuale uso di sussidi particolari, es. sedie d'evacuazione capaci di scendere le scale, deve essere opportunamente valutato in relazione alla specifica patologia e maturità del soggetto.

Il personale addetto dovrà peraltro effettuare preventivamente idonee prove e verifiche.

INFORTUNIO

In caso di infortunio, il lavoratore presente nella zona dell'incidente, deve immediatamente richiedere l'intervento dell'Addetto al Primo Soccorso, in attesa del quale cercherà di assicurare l'infortunato astenendosi dal compiere azioni pregiudizievoli per lo stesso (es. movimenti impropri, ecc.).

Se l'infortunio è avvenuto all'interno della classe o comunque alla presenza di un solo docente, questi richiederà l'immediata assistenza del Collaboratore Scolastico di turno.

Il Collaboratore Scolastico, dopo avere allertato l'Addetto al Primo Soccorso, coadiuverà il docente nella vigilanza della classe, assicurando gli alunni ed eventualmente allontanandoli dall'area dell'incidente.

All'arrivo dell'eventuale autoambulanza, l'Addetto (o il docente dell'alunno) seguirà l'infortunato, mantenendo i contatti con la scuola.

Il Collaboratore Scolastico presente al piano dove è avvenuto l'infortunio, allenterà tempestivamente la Segreteria Scolastica, che provvederà ad avvisare i genitori dell'alunno infortunato.

LOCALI INTERDETTI

Nei locali non di diretta competenza dell'Istituzione Scolastica come le Centrali Termiche, le Centrali Idriche, le Cucine e Depositi delle Imprese Esterne, è consentito l'ingresso solo al personale autorizzato dall'Ente Locale

e/o dal rispettivo Datore di Lavoro. Si evidenzia pertanto il **divieto per il personale scolastico, non specificatamente autorizzato dal D.S., di accedere nei citati locali.**

Qualora all'interno dei locali scolastici sia presente, presumibilmente, materiale contenente amianto, eternit, ecc., si dovrà immediatamente segnalarne l'eventuale presenza al Dirigente Scolastico il quale, in attesa degli adempimenti a cura dell'Ente Locale, farà **affiggere il cartello** :

“ PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DALL'ENTE LOCALE ” .

Le porte dei locali contenenti amianto e le eventuali finestre, devono rimanere chiuse e possibilmente sigillate a cura dell'Ente Locale.

BALCONI, TERRAZZI E CORTILI

In presenza di **balconi o terrazzi** di copertura deve essere sempre garantita la **chiusura a chiave della porta di accesso**. Pertanto il Collaboratore Scolastico di turno ne verificherà **quotidianamente** la chiusura, con particolare attenzione ogni qualvolta che il personale autorizzato dall'Ente Locale vi acceda per le attività manutentive . Il Preposto vigilerà costantemente sull'applicazione di tale procedura di sicurezza. Si evidenzia che **l'accesso ai terrazzi di copertura**, da parte del personale scolastico - addetto alla pulizia dei pavimenti e dei pozzetti di scolo/pluviali, **è consentito unicamente se i terrazzi sono dotati di regolare parapetto** (H=90/100 cm). I cancelli presenti nelle corti di pertinenza possono rimanere aperti solo per il tempo necessario all'ingresso e all'uscita degli alunni: i collaboratori incaricati vigileranno sulla loro effettiva chiusura.

CLASSI NON VIGILATE PER ASSENZA DOCENTE

Nel caso di non disponibilità del docente supplente, i Collaboratori del Dirigente Scolastico provvederanno alla sua tempestiva sostituzione. In attesa che ciò avvenga il Collaboratore Scolastico di turno si adopererà per l'opportuna vigilanza e ove necessario procederà alla suddivisione degli alunni **nelle restanti classi prioritariamente del “ medesimo piano ”**, ove è garantita la presenza dell'insegnante.

Si ricorda di attivare le specifiche procedure previste per gli eventuali utenti che usufruiscono del **protocollo sanitario**, relativo alla somministrazione dei farmaci salvavita - come da indicazioni del medico curante e/o del medico scolastico (vedi Fascicolo Sicurezza > Disposizioni sul Primo Soccorso). Si evidenzia infine che tali procedure, non comportando significative variazioni dei flussi di esodo, calcolati per i rispettivi piani, non modificano le indicazioni contenute nel Piano d'Emergenza.

DIVIETO DI FUMO

Tutto il personale, docente e non docente, è tenuto a rispettare quanto disposto dal Dirigente Scolastico in applicazione della normativa vigente (vedi il relativo Regolamento nel Fascicolo Sicurezza> Allegati alla Valutazione del Rischio > Divieto di Fumo nella Scuola).

TUTELA DELLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

In relazione alla tutela delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, si evidenzia l'obbligo di informare il Dirigente Scolastico del proprio stato (D.Lgs. 151/01).

In merito particolare importanza riveste la dichiarazione circa il virus ROSOLIA: necessita verificare eventuale assenza di vaccinazione o immunità certificata (vedi Allegato: "Tutela della Salute della Lavoratrice").

ARREDI NON CONFORMI

In caso di eventuale non conformità o anomalie degli arredi e/o attrezzature - es. scheggiatura sedie, segnali di probabile distacco lavagne, ecc. - **mettere in sicurezza l'oggetto o, nell'impossibilità, dismetterlo depositandolo in un idoneo locale.**

VIDEOTERMINALI

Per le attività con uso di videoterminali si prescrive agli operatori scolastici, ATA, docenti e alunni, **il divieto di superare le venti ore settimanali, in modo sistematico e abituale.**

Sarà cura del Responsabile del Laboratorio Informatico, nominato dal D.S., affiggere sulla porta della relativa aula, le norme tratte dal " Regolamento " divulgandone il contenuto

(www.studioresicuri.it / **Gestione Sicurezza / Laboratori Informatica**) .

SOMMINISTRAZIONE FARMACI (SALVAVITA)

Viste le raccomandazioni emanate dal M.I.M. e dal Ministero della Salute, in data 25 Novembre 2005 ed il nuovo Protocollo Sanitario Regione Lazio M.I.M. USR Lazio del 31 Gennaio 2018, si evidenzia la necessità di garantire l'attivazione delle relative procedure a cura del Responsabile di Plesso (ASPP o Preposto) :

1) Il Coordinatore di Classe (docente referente) che viene a conoscenza di particolari esigenze terapeutiche del proprio alunno, deve accertarsi che presso la Segreteria Scolastica sia presente il relativo **Protocollo Sanitario**. In caso contrario dovrà avvisare il Dirigente Scolastico per la convocazione dei Genitori e l'attivazione della Procedura Amministrativa, come da prototipo consultabile su *Modulistica > Somministrazione Farmaci*.

2) Allegare all'interno del **Registro di Classe Copia del Protocollo Sanitario** - richiesta genitori, prescrizioni del medico, attestazione di manovra non sanitaria, elenco del personale addetto alla somministrazione del farmaco, ecc. (come da prototipo di cui sopra) - **in una busta chiusa** (privacy) con all'esterno la scritta: " PROTOCOLLO SANITARIO CLASSE / A.S. " .

Il farmaco deve essere idoneamente custodito, all'occorrenza all'interno di un mini frigo, nella classe ove è presente l'alunno speciale (bisognevole di assistenza).

3) Per casi complessi (somministrazione microclistere, adrenalina, ecc.) **convocare preventivamente il medico curante o altro sanitario**, alla presenza di tutti i docenti che ruotano attorno all'alunno - compreso il Collaboratore Scolastico del piano e i docenti della classe contigua - per formalizzare le indicazioni come ad es. **l'utilizzo di facilitatori** (penna automatica per iniezione, ecc.), e per chiarire eventuali dubbi o riserve da parte del personale scolastico. Tale **attività formativa** appare fondamentale per tutelare adeguatamente sia l'alunno che il personale incaricato. Il Verbale di tale riunione va allegato al Protocollo Sanitario - originale in Presidenza, copia nella busta in classe.

4) In caso di divisione della classe, per assenza dell'insegnante, porre particolare attenzione all'alunno speciale: **spostare sia l'alunno che il farmaco presso la classe contigua ove è presente il personale già edotto** sulla situazione (ossia che ha partecipato preventivamente alla sopra citata riunione).

DEFIBRILLATORE

Qualora sia presente un defibrillatore all'interno dell'edificio scolastico (o venga consegnato nel corso dell'anno) tutto il personale dovrà ricevere e sottoscrivere per presa visione il fascicolo:

" **Gestione del Defibrillatore Esterno (Decreto Min. Salute 18.03.11)** " ivi allegato o stampabile da www.studioresicuri.it/procedure_sicurezza/personale_interno/emergenza_sanitaria.

Il personale addetto, con formazione BLS-D, riceverà invece specifica nomina da sottoscrivere "per competenza". **In caso di assenza di personale "formato" e/o di apparato non efficiente** - non rinviato alla ditta per il previsto reset / cambio batterie, ecc. - **rimuovere il BLS-D** o apporre il cartello "FUORI USO PER MANUTENZIONE".

MALATTIE INFETTIVE

In caso di malattie infettive (tubercolosi, epatite virale, ecc.) chiunque (docente e non docente) sia a conoscenza della presenza di un soggetto portatore (es. già affetto da patologia e rientrato in servizio senza la necessaria quarantena, alunni ricoverati, ecc.) è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al Dirigente Scolastico che provvederà all'accertamento di quanto segnalato allertando, ove necessario, l'autorità sanitaria alla quale compete l'attivazione del "protocollo" di legge.

Relativamente alle procedure sanitarie per malattie infettive, si rinvia alle specifiche indicazioni delle Autorità competenti (Ministero della Salute).

PROCEDURA PORTE REI

In presenza di Porte REI (o in caso di eventuale installazione durante l'Anno Scolastico), cioè porte resistenti al fuoco e riconoscibili in quanto metalliche, dotate di maniglioni antipánico e pesanti, possiamo avere 2 casi :

1. **Porte REI dotate di dispositivi di chiusura automatica** con elettrocalamite fissate sul muro e sulla zona superiore dell'anta: le porte possono rimanere sempre "aperte", in quanto nell'eventualità di incendio si chiudono automaticamente; attenzione alle impreviste interruzioni di corrente che analogamente provocano la chiusura delle porte stesse. È tassativamente vietato porre dei sistemi per bloccare le porte (es. zeppe sotto l'anta): il collaboratore scolastico di turno dovrà rimuovere immediatamente l'impedimento;
2. **Porte REI non dotate di dispositivi di chiusura automatica (o "dispositivo fuori uso")**: le porte devono rimanere sempre chiuse, il collaboratore scolastico di turno provvederà all'apertura delle stesse per il periodo necessario per l'ingresso e l'uscita degli utenti (10/15 minuti circa).

Nel corso della giornata (porte chiuse) nell'eventuale utilizzo delle Porte REI, i docenti agevoleranno gli alunni mantenendo l'anta aperta, personalmente o tramite il Collaboratore Scolastico.

ACCESSO ALLE CORTI DI PERTINENZA

L'accesso di automezzi all'interno della corte di pertinenza per manutenzioni (a cura dell'Ente Locale), o per consegna di derrate alimentari, o per ingresso personale con disabilità, ecc. è **vietato durante le fasce orarie di ingresso ed uscita degli alunni** - orario depositato agli atti. Analogamente, qualora autorizzato dal Dirigente Scolastico un parcheggio interno vige tale obbligo anche per il movimento dei veicoli del personale.

ALCOL DIPENDENZA

In ottemperanza alle disposizioni stabilite dall'Art.41 c.4 del D.Lgs 81-08 e dalla Conferenza Stato-Regioni del 16 Marzo 2006 che individua **l'alcol dipendenza come fattore di rischio nella attività di insegnamento**, si evidenzia che il tasso di alcolemia nel sangue per il personale scolastico deve essere pari a zero.

I Preposti hanno l'obbligo di segnalare eventuali comportamenti anomali.

FORMAZIONE CLASSI E AFFOLLAMENTO

Nell'assegnazione delle classi rimane valido il criterio di collocare possibilmente le classi con **alunni di età inferiore ai piani più bassi**; eventuali soggetti con difficoltà di deambulazione andranno ospitati, ove possibile, al Piano Terra.

Circa l'affollamento massimo (standard di superficie netta D.M.18.12.1975), evidenziata la non competenza della Scuola (DS) circa l'assegnazione dell'organico, nel caso risultassero classi troppo numerose nonostante la **richiesta inoltrata all'USR Lazio**, necessita **conservare agli atti** della Segreteria Scolastica nel faldone sicurezza **tale richiesta** (di ulteriori classi).

INFORMAZIONE

- **Piano di emergenza.** Tutto il personale non docente dovrà ad ogni inizio dell'Anno Scolastico prendere visione del "Piano d'Emergenza dell'Edificio Scolastico": Comportamenti in Caso di Emergenza, Adempimenti di Primo Soccorso, Regolamento di Sicurezza, ecc. nonché gli Allegati al D.V.R.
- **Lavoratrici madri.** Tutto il personale non docente dovrà ad ogni inizio dell'Anno Scolastico prendere visione dell'Allegato N°1 al Documento di Valutazione del Rischio.
- **Divieto di fumo.** Tutto il personale non docente dovrà ad ogni inizio dell'Anno Scolastico prendere visione dell'Allegato N°2 al Documento di Valutazione del Rischio.

La Segreteria Scolastica dovrà trasmettere tali allegati, comprensivi delle presenti procedure, a tutto il personale, anche non di ruolo (supplenze in corso d'anno, ecc.) - **con ricevuta firmata** per presa visione. Per facilitare tali adempimenti, si ritiene opportuno consegnare formalmente copia dei citati documenti ai referenti del D.S. e/o Addetti al S.P.P., i quali provvederanno successivamente alla divulgazione.

SEGNALAZIONE DI GUASTI E ANOMALIE

Ricevuta la segnalazione del guasto, anomalia o condizione di rischio, l'addetto di segreteria all'uopo designato dal D.S.G.A., deve provvedere con **priorità assoluta, all'inoltro formale all'Ente Locale** (Ufficio Tecnico) della richiesta d'intervento sottoscritta dal Dirigente Scolastico.

Prima di ciò protocollare sia la segnalazione del Collaboratore Scolastico (o di altro addetto), sia la richiesta di intervento, questa ultima quindi va anticipata via mail e trasmessa poi con PEC - o raccomandata con ricevuta di ritorno; tale PEC è indispensabile per comprovare la richiesta di adempimento come da Art.18 c.3 D.Lgs 81/08.

Invece per segnalare semplici interventi di manutenzione ordinaria, non comportanti rischi per gli utenti, è sufficiente l'inoltro via mail nel rispetto di eventuali indicazioni operative da parte dell'Ente Locale stesso.

Per la Gestione delle Emergenze, si rimanda al Piano di Emergenza: segnalazione telefonica alle strutture esterne di soccorso pubblico ecc.

AULA INFORMATICA E LOCALI DI SEGRETERIA

Per tutti i Laboratori di Informatica e per i Locali di Segreteria (attività con videotermini) necessita stipulare uno specifico **contratto di manutenzione, con verifica semestrale attestante la conformità impiantistica** delle attrezzature presenti, a cura del Dirigente Scolastico.

LABORATORI SCIENTIFICI

Per ridurre al minimo il rischio espositivo agli agenti chimici, in attesa del Regolamento di Attuazione del D.Lgs. 81/08, si dispone il **divieto di acquistare e/o utilizzare prodotti classificati "pericolosi"**, nelle relative Schede di Sicurezza. Pertanto sarà cura del Responsabile del Laboratorio, nominato dal D.S., acquisire preventivamente la Scheda di Sicurezza dei prodotti contenenti agenti chimici e controllarne:

a. l'assenza della dichiarazione di pericolosità; **b.** l'eventuale obbligo di utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), quali: guanti, mascherine, vestiario e calosce.

Qualora dovesse rendersi necessario **utilizzare un prodotto classificato come pericoloso** necessita preventivamente attivare una specifica e dettagliata Valutazione del Rischio Chimico - a cura del D.S. e del R.S.P.P., con formale sottoscrizione del relativo documento.

LABORATORI DI CHIMICA

Tutte le attività laboratoriali devono conformarsi alle procedure agli atti: Procedure Interne di Sicurezza e Rischio Chimico. Qualora si dovesse ricorrere all'utilizzo di sostanze o preparati chimici, acquisire preventivamente, dal Responsabile del Laboratorio di Chimica: **l'Elenco delle Sostanze presenti, il Piano delle Attività e le Schede Rischio Chimico**. Queste ultime (schede), idoneamente compilate come da specifico documento già predisposto (agli atti), dovranno essere consegnate al Dirigente Scolastico per la necessaria Valutazione del Rischio Chimico, da redigersi in collaborazione con il R.S.P.P. d'Istituto.

Necessita inoltre stipulare, a cura del Dirigente Scolastico, contratto di assistenza comprensivo del

→ **Piano di Controllo e Manutenzione dei Laboratori (PCML)**, redatto dalla stessa Ditta incaricata.

In assenza del PCML - per difficoltà finanziarie dell'Istituzione Scolastica, per mancato subentro della Ditta, ecc.

- e delle indicate misure di prevenzione (Schede Sicurezza, Valutazione Rischio Chimico, ecc.) è **vietato accedere in tale locale**: eventuali deroghe possono essere accordate solo dal Dirigente Scolastico, ove sia comunque garantita la conformità degli armadi contenitivi, solo per le attività che non comportano l'uso di sostanze o apparati pericolosi per la salute dei lavoratori [alunni e personale scolastico].

A tutto il personale scolastico (alunne comprese) durante il periodo di gravidanza e fino a 7 mesi di età del figlio, è fatto divieto di accedere ai Laboratori ove siano presenti sostanze o preparati chimici.

SMALTIMENTO TONER CARTUCCE STAMPA ECC.

È necessario attivare il servizio per la raccolta differenziata dei consumabili da stampa, conservando agli atti la ricevuta dell'avvenuto smaltimento a cura della Ditta incaricata.

REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI DELLE MISURE ANTINCENDIO

D.M. 26.08.92 Art. 12. I controlli periodici spettano ai tecnici incaricati dall'Ente Locale, i quali devono compilare l'apposito registro specificando l'intervento effettuato su: impianti elettrici, estintori, idranti, illuminazione di sicurezza, rilevatori di fumo, controllo dei carichi d'incendio nei vari ambienti, ecc.

Per garantire il regolare recepimento di tali obblighi, occorre conservare i registri della scuola di propria competenza, presso la Segreteria Scolastica. In tal modo l'Addetto di Segreteria firmerà l'attestazione del lavoro effettuato solo a seguito della compilazione del registro da parte degli stessi tecnici intervenuti.

Qualora si ritenga utile conservare i registri presso i rispettivi edifici scolastici (in caso di più sedi), il Dirigente Scolastico dovrà delegare almeno due Addetti (Collaboratori Scolastici o Docenti) alla firma dell'attestazione del lavoro effettuato con le modalità di cui sopra.

AVVISI DI ATTENZIONE E SEGNALETICA

Visti i diversi procedimenti civili e penali in corso, si ribadisce l'importanza della prescrizione già impartita, circa l'affissione degli avvisi di attenzione/pericolo:

- "ATTENZIONE VETRI NON DI SICUREZZA "

da apporre sulle vetrate non certificate, salvo quelle di recente costruzione o salvo diversa indicazione del D.S. o del RSPP: porte a vetri e vetrate a diretto contatto degli alunni, con esclusione delle finestre delle aule per le quali si rinvia alla vigilanza del docente di classe.

- “RISCHIO DI CADUTA PER PAVIMENTAZIONE NON CONFORME ”
- “ATTENZIONE CHIUDERE ILCANCELLO”

da apporre sui cancelli d'ingresso esterni.

In attesa dell'adeguamento a cura dell'Ente Locale, su richiesta dei Collaboratori Scolastici e/o degli Addetti, **la Segreteria avrà cura di consegnare loro il cartello richiesto**

[Quadro Elettrico, Uscita d'Emergenza, Avvertenze, ecc.] disponibile sul sito:

[www.studioresicuri.it / Segnaletica Sicurezza](http://www.studioresicuri.it/SegnaleticaSicurezza).

DOCUMENTI RSPP

Tutti i documenti in arrivo (via mail e/o consegnati a mano) da parte dell'Imaging Studio S.r.l. e/o dell'Arch. Filippo Fasulo, devono essere regolarmente **protocollati** dalla Segreteria Scolastica.

PROCEDURE PER LE PULIZIE

Il D.S.G.A. deve attenersi alle indicazioni contenute nel Fascicolo “Procedure per gli addetti interni alle pulizie” e attivare le necessarie azioni per renderlo operativo (divulgazione ai Collaboratori Scolastici, ecc.).

USO SCALE PORTATILI

Premesso che le attività di manutenzione edilizia ed impiantistica sono di competenza esclusiva dell'Ente Locale, si evidenzia l'obbligo del rispetto delle seguenti procedure relative all'eventuale uso di scale portatili (es. pulizia finestre, ecc.).

Prima di acquistare una scala occorre obbligatoriamente **valutare accuratamente le caratteristiche e le modalità d'uso**; è necessario **acquisire le seguenti certificazioni**: libretto / istruzioni d'uso ed omologazione da parte di un Ente certificato ai sensi della norma UNI EN 131, Parte 1 e Parte 2.

In merito si evidenzia che le scale e le torri mobili (trabattelli) non rientrano nella “Direttiva Macchine” e quindi possono non essere marcati CE - il marchio CE si applica infatti ai macchinari, e ne garantisce la sicurezza nel rispetto delle specifiche normative di settore.

La scala portatile può essere utilizzata per facili interventi di ripristino e/o manutenzione ordinaria, seguendo le indicazioni contenute nelle “istruzioni d'uso”.

Si richiama l'applicazione delle seguenti procedure di sicurezza, per i lavori ad **una altezza massima di m 2** (metri due): ■ qualora la scala sia priva di accorgimenti antiribaltamento, è necessario che essa sia sorretta da un operatore a terra; ■ divieto di salire sugli ultimi livelli in assenza di idoneo parapetto (guardiacorpo) di protezione; ■ non procedere all'attività in caso di non perfetta efficienza fisica (giramenti di testa, ecc.).

Sono tassativamente vietati lavori oltre i due metri di altezza.

PROCEDURE PER LE GITE SCOLASTICHE - VERIFICA AUTOMEZZI

- Visto che a seguito delle recenti difficoltà congiunturali molto spesso i competenti reparti dei vigili urbani non garantiscono le ispezioni preventive dei veicoli, utilizzati per le gite scolastiche;
- Visto che la Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione del 1992 ribadisce che **l'onere del controllo dell'idoneità per il veicolo utilizzato ricade sulle Istituzioni Scolastiche**;
- Pertanto nel caso in cui il corpo di polizia locale non sia in grado di garantire tale ispezione preventiva, si evidenzia l'obbligo di richiedere all'agenzia di viaggio o alla ditta che fornisce i bus, le fotocopie dei **documenti di circolazione del veicolo e di guida del conducente, corredati dalla dichiarazione del Responsabile attestante** il recepimento della normativa vigente in merito sia al mezzo che al personale di guida.

Necessita inoltre acquisire la fotocopia del **libretto di circolazione** per verificare, nello specifico, la data di " revisione " - **per gli autobus cadenza annuale.**

Si riportano di seguito ulteriori avvertenze per il responsabile della gita scolastica / accompagnatore:

1. Pretendere che il conducente **non beva alcolici** durante il periodo del viaggio e nelle soste durante la consumazione dei pasti. Qualora risulti che ha bevuto rifiutarsi assolutamente di riprendere l'itinerario.
2. Accertare che il conducente **non superi le ore previste di guida**. Normalmente 9 al giorno con periodi che non superino le 4 ore e mezza.
3. Acquisire il numero telefonico dell'impresa con la quale il viaggio è stato organizzato e possibilmente il numero di cellulare di uno dei responsabili, per **segnalare qualsiasi anomalia anche durante il viaggio.**

PROCEDURE PER I NUOVI CONTRATTI – CASELLARIO GIUDIZIALE

Dal 6 Aprile 2014 il Dirigente Scolastico, all'atto dell'assunzione o alla stipula di un rinnovo contrattuale, dovrà richiedere il **certificato del casellario** ai sensi dell'art. 25 bis del DPR 313/2002.

Tale procedura si applica in tutti i casi in cui si instaura con la persona un rapporto contrattuale con prestazioni corrispettive, per attività che comportino un contatto diretto e regolare con i minori. L'obbligo non sorge, invece,

per le forme di collaborazione che non si strutturino all'interno di un definito rapporto di lavoro.

Si evidenzia che il citato certificato va richiesto solo al momento dell'assunzione. In attesa dell'acquisizione del certificato è possibile acquisire dal lavoratore una dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Analogamente i rispettivi Responsabili delle Associazioni Culturali, che organizzano Corsi rivolti a minorenni, devono richiedere il Certificato Giudiziale per i propri "collaboratori"; pertanto il Dirigente Scolastico acquisirà copia di tale documento, da conservare agli atti della Segreteria Scolastica.

Sul sito del Ministero (www.giustizia.it) - Casellario – Servizio certificazioni, è possibile scaricare il modello N. 6A per la richiesta al Casellario Giudiziale (Art. 39 del T.U. , Decreto Dirigenziale 11 Febbraio 2004 , Art. 30 Decreto Dirigenziale 25/1/2007 Ministero della Giustizia e Art. 29 d.p.r. 313/2002).

CONTRATTI CON OPERATORI ESTERNI

Nella redazione dei Contratti da stipulare con Operatori Esterni, quali Associazione, Cooperativa, Assistenti Educativi Culturali (A.E.C.) e/o di Servizi vari; Visto il D.Lgs.81/08 e il DPR 313/2002; si evidenzia la necessità di **allegare, quale parte integrante del contratto stesso, le Procedure per gli Esterni**, come da documentazione agli atti oppure disponibile sul sito:

www.studioresicuri.it > **Procedure Sicurezza > Personale Esterno**

SORVEGLIANZA ESTINTORI VIE DI FUGA E ALLARME

In assenza o in attesa di rinnovo del CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) assicurare l'attenta verifica degli estintori e dell'illuminazione di emergenza a cura dei Collaboratori Scolastici: verifica giornaliera della fruibilità delle porte e delle vie d'esodo e verifica settimanale su estintori, illuminazione d'emergenza ed impianto di diffusione sonora.

In caso di guasti o anomalie la Segreteria provvederà ad inoltrare la richiesta di adeguamento all'Ente Locale, come da segnalazione ricevuta dal Collaboratore Scolastico.



Firmato

Responsabile S.P.P.

Arch. Filippo Fasulo

Firmato

Il Dirigente Scolastico

Arresto cardiaco

Quando il sistema elettrico del cuore non funziona, il cuore si contrae in modo caotico (fibrillazione ventricolare). Si verifica l'arresto cardiaco improvviso, durante il quale il sangue non viene pompato al cervello o al corpo. Solo un intervento tempestivo può evitare il decesso.

Informazioni sul defibrillatore

La defibrillazione è il processo con il quale viene erogata una scossa elettrica al cuore al fine di contrastare gli effetti della fibrillazione ventricolare e ripristinarne il 'ritmo normale'.

Nello specifico, un defibrillatore semiautomatico esterno (AED) è il tipo di apparecchio utilizzato direttamente sul luogo dell'evento in caso di arresto cardiaco improvviso; questi defibrillatori portatili rappresentano l'unico modo possibile per rianimare una persona colpita da arresto cardiaco al di fuori di una struttura ospedaliera e che presenta una fibrillazione ventricolare persistente.

È importante sapere che per soccorrere una persona colpita da arresto cardiaco improvviso, la rianimazione cardiopolmonare da sola potrebbe non bastare per ripristinare il ritmo cardiaco corretto; soltanto in tal caso si ricorre al defibrillatore.

Dove collocare il defibrillatore?

In una situazione di emergenza la confusione può essere paralizzante, pertanto diviene fondamentale trovare una facile collocazione per il defibrillatore.

L'ILCOR (International Liaison Committee on Resuscitation) ha ideato un simbolo universale che indica la presenza di un defibrillatore semiautomatico esterno. Tale simbolo ha lo scopo di consentire la rapida individuazione di tali dispositivi nei luoghi pubblici.



È possibile stampare il citato cartello dal sito a voi dedicato :

[www.studioresicuri.it / segnalatica sicurezza / segnalatica soccorso](http://www.studioresicuri.it/segnalatica_sicurezza/segnalatica_soccorso)

con l'avvertenza di apporvi la sigla relativa allo specifico defibrillatore
in possesso della scuola .

Si ritiene opportuno collocare il defibrillatore presso la **portineria dell'istituto** - postazione del collaboratore scolastico all'ingresso, **con analogha segnalatica esposta in strada.**

Un'individuazione ed un uso tempestivo del defibrillatore possono aumentare le possibilità di sopravvivenza ad un arresto cardiaco improvviso (1) .

[1. Capucci A, Aschieri D, et al., "Tripling Survival From Sudden Cardiac Arrest Via Early Defibrillation Without Traditional Education in Cardiopulmonary Resuscitation." Circulation. 2002;106:1065-1070].

Sintomi

L'arresto cardiaco improvviso (SCA) è una delle cause principali di decesso nel mondo che può colpire chiunque, in qualsiasi momento e luogo, a prescindere dall'età o dall'anamnesi medica e, solitamente, senza sintomi che lo precedano.

Riconoscere la differenza tra un infarto e un arresto cardiaco improvviso è fondamentale.

Una persona colpita da infarto accusa forti dolori ma resta vigile e presente; l'arresto cardiaco improvviso causa l'immediata perdita di coscienza e il collasso. La vittima non presenta segni apparenti di vita:

- assenza di polso regolare
- assenza di respirazione.

Trattamento

Il trattamento consigliato in caso di arresto cardiaco improvviso consiste nell'immediata **rianimazione cardiopolmonare (compressioni del torace unite alla respirazione bocca a bocca) operata da un addetto al primo soccorso** - collaboratore scolastico e/o altro operatore scolastico, idoneamente formato con corso specifico. La rianimazione cardiopolmonare garantisce un flusso sufficiente di sangue ossigenato al cervello fino al ripristino del normale ritmo cardiaco mediante l'erogazione di una **scarica elettrica con un defibrillatore semiautomatico esterno**.

In assenza di defibrillazione **il decesso può avvenire entro 10 minuti**, il personale sanitario di emergenza potrebbe impiegare troppo tempo per arrivare. In tal caso l'erogazione della scarica può essere eseguita da un soccorritore occasionale, **purché in ambiente sicuro: è sufficiente seguire le istruzioni vocali** che descrivono le operazioni da eseguire. **Non è possibile provocare danni alla vittima**.

[Fonte: Philips Social Responsibility Initiative].

Procedura amministrativa per la gestione dell'AED

Nel caso in cui la Scuola fosse in possesso, volesse dotarsi di un defibrillatore (AED) o lo riceva in dono, deve rispettare le seguenti procedure elaborate ai sensi dell' Allegato A del D.M. 18.03.2011:

1. Formare un adeguato numero di operatori (collaboratori scolastici o altro personale scolastico) assicurando la totale copertura dell'orario di apertura della Scuola. La formazione deve essere somministrata da personale sanitario, ai sensi del D.Lgs. 81/08, D.M. 388/03 e L. 120/01, con un corso BLS-D - supporto di base delle funzioni vitali e utilizzo del defibrillatore automatico esterno - per un totale di 8 ore (5 ore se già in possesso di formazione per il soccorso sanitario) con verifica finale e successivi aggiornamenti.

In merito si evidenzia che l'operatore che somministra lo shock elettrico con il defibrillatore semiautomatico è responsabile, non della corretta indicazione di somministrazione dello shock che è determinato dall'apparecchio, ma della esecuzione di questa manovra in condizioni di sicurezza per lo stesso e per tutte le persone presenti intorno al paziente (rif. All.A D.M. 18.03.11).

2. Accertarsi della conformità del defibrillatore semiautomatico (AED), conservando nel Faldone Sicurezza copia dei documenti / certificazioni presenti all'interno dell'apparato o ricevuti all'atto della consegna dello stesso.

3. Garantire la manutenzione e la revisione periodica del defibrillatore semiautomatico, individuando specifico personale tra coloro in possesso della citata formazione, con l'incarico di **verificare giornalmente** la funzionalità delle spie (segnalando eventuali anomalie apparenti) nonché la scadenza della revisione (10 gg prima).

4. Affidare a specifica ditta l'incarico per la revisione periodica del defibrillatore con contratto a cura del D.S., nel quale dovranno essere riportate le date previste per le revisioni.

5. Collocare la specifica segnaletica (www.studioresicuri.it / [segnaletica sicurezza](#) / [segnaletica soccorso](#)) presso il defibrillatore stesso e sul cancello esterno, apponendovi la sigla relativa allo specifico AED in possesso della Scuola.

6. Registrare il defibrillatore al **Registro Regionale Defibrillatori Automatici Esterni** (Registro D.A.E) presso la Regione Lazio Azienda Regionale Emergenza Sanitaria (ARERS) con procedura on line. Ad oggi si possono registrare "solo nuovi apparecchi" o aggiornare le schede di manutenzione degli apparecchi già presenti nel registro.

Per eventuali informazioni e/o delucidazioni è possibile contattare i seguenti numeri telefonici di ARES 118: 06.55115467 - 334.6209677 - 334.6824390.

Si evidenzia che l'**autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extra ospedaliera**, è **nominativa e ha la durata di dodici mesi** (All.A D.M. 18.3.11).

Procedura operativa per l'uso dell'AED

La facilità d'uso è tipica dei moderni defibrillatori, chiunque può utilizzarli senza difficoltà e senza conoscenze mediche: le istruzioni vocali fornite dall'apparecchio illustrano tutte le operazioni da eseguire; inoltre vi è un computer interno che valuta la condizione del paziente e determina se è necessario erogare la scarica.

Qualora non necessaria, il pulsante di attivazione viene disattivato.

Quindi è impossibile provocare danni alla vittima (2) .

[2. Jorgensen BD, Skarr T, Russell JK et al. "AED use in businesses, public facilities and homes by minimally trained first responders." Resuscitation 59 (2003) 225 – 233]

Cosa fare?

L'operatore incaricato dovrà intervenire attivando le indicazioni ricevute durante il corso di formazione BLS-D e nelle rispetto delle "istruzioni operative" relative alla specifica macchina in dotazione della Scuola.

Di seguito sono sommariamente sintetizzate le fasi della procedura standard:

- Chiamare immediatamente il servizio di pronto soccorso (118)
- Iniziare la rianimazione cardiopolmonare
- Eseguire la defibrillazione precoce:
 1. Accendere l'unità;
 2. Posizionare i due elettrodi sul torace della persona come indicato nella figura
 3. Attendere che l'unità analizzi il paziente
 4. Ascoltare le istruzioni fornite dall'apparecchio
 5. Erogare la scarica, se richiesto
 6. Continuare a eseguire la rianimazione cardiopolmonare fino all'arrivo del personale di pronto soccorso.

Firmato

Il Dirigente Scolastico

Firmato

Responsabile S.P.P.

Arch. Filippo Fasulo

